

CIRCOLO FILATELICO BELLINZONA

N° 8.

Nov. - dic. 1961

5 novembre 61

una data memorabile per il nostro Circolo.

A LANCIO AVVENUTE .

Non tesseremo le lodi di nessuno, vogliamo solo far rimarcare la mole di lavoro che è stato eseguito, la collaborazione perfetta fra i membri che si sono assunti l'incarico, la tempestività e prontezza nelle decisioni e nell'esecuzione degli ordini, l'efficienza di tutta la nostra organizzazione. Siamo stati alla ribalta della cronaca su moltissimi quotidiani di fama mondiale, alla radio, alla televisione, su periodici e riviste illustrate di tutta Europa con riuscitissime fotografie (vedi il Sie und Er) o caricature (Nebelspalter). Il nostro modesto circolo ha certamente fatto conoscere Bellinzona a milioni di lettori. Successo per la partecipazione in massa della città, per l'interesse che ha destato anche nei profani, per lo strepitoso successo fra i collezionisti.

Sorpresa nostra e alla Dir. Gen. delle PTT per l'ingente numero delle lettere recapitate e rispedito in ogni parte del mondo, successo ed esito finanziario senza precedenti.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare pubblicamente :



-l'on. avv. Brenno Galli per l'appoggio alle nostre istanze.

-la lod. Direz. Gen. delle PTT che ha approvato la nostra richiesta.

-il Movimento fed. Europeo per l'entusiasmo alle nostre iniziative.

-le decine e decine di migliaia di collezionisti e negozianti che hanno risposto al nostro appello.

-tutti coloro che hanno lavorato e collaborato alla riuscita.

Negli annali della filatelia nazionale abbiamo scritto una pagina importante, che in parecchi ambienti ha destato sorpresa ed un poco d'invidia. Per lungo tempo ci resteranno i ricordi: dei momenti d'ansia mentre attendevamo l'accensione del razzo, il sibilo ossordante della partenza, la scia accecante che a parabola disegnò nel cielo della nostra simpatica città, e perché no, la paura allorché il terzo razzo deviò dalla propria traiettoria, quel terribile vento ed infine la gioia e la nostra soddisfazione quando il giorno dopo dalla chiesa di S. Carpoforo a Gorduno lanciammo tutti gli altri razzi.

Le critiche ? Inevitabili, ci lasciano perfettamente tranquilli. Gentili con tutti, accondiscendenti con moltissimi, abbiamo allacciato numerosissime amicizie in patria e all'estero, questo è stato ancora un nostro grande successo; da Londra, Vienna, Berlino, Olanda, Francia, New-York ci sono giunte lettere di ringraziamento e di simpatia.

E per chiudere: il guadagno, una somma enorme, sarà devoluta a beneficenza. Sarà questa la nostra più intima soddisfazione; la nostra iniziativa e le nostre fatiche andranno a consolare ragazzi che attendono una carezza, vecchi che mancano di molto, altri nel bisogno.

È scomparsa quella montagna di lettere che giaceva al pianterreno del palazzo postale, sono partite in tutte le direzioni, rechine a tutti i destinatari un messaggio di fraternità e facciano nascere nel cuore di tutti un solo desiderio di pace e di giustizia in una "EUROPA - UNITA".

n.

IMPRESSIONI

- A Capo Canaveral s'incomincia contare a ritroso partendo dal 10000 fino al numero 1, dopo di che scatta il fatidico via del lancio del razzo. Anche noi abbiamo contate le buste che mano a mano ci venivano ordinate, partendo dal numero 1 abbiamo raggiunto la cifra di (saremo più precisi in un prossimo numero). Senza volerlo anche noi abbiamo sbareggiato gli americani.
- Quando si discuteva il mezzo per il trasporto del corriere il vice presidente non poteva che proporre i razzi (più Magrini e razzo di così si muore) mentre per la verità Mauro era più propenso per il ... pallone o per una ... botte.
- Appena partito il razzo Gianfranco commentò - se il razzo dovesse andare a finire su Venere ? Peccato non essere fra le lettere.
- Al lancio dei razzi presenziarono quasi 1000 persone, alle conferenze organizzate dal Mov. fed. Europeo un centinaio. Non poteva essere diversamente, commentava M. Pini, coi vostri razzi avete fatto più rumore.
- Morosini e Lepri si trovarono d'accordo sulla considerazione: "peccato che i razzi siano venuti giù altrimenti i prezzi sarebbero andati su .
- Zanini (come Bartali) : " tutto da rifare".
- 4 Segretario: non ci sono abbastanza impiegati alla Dir. di Circondario per assecondare il vostro appetito. Ne abbiamo abbastanza coi vostri pazzi, scusatà... coi razzi. Basta, non aspettatevi più niente dalla Dir. Gen. delle PTT.: congresso filatelico, giornata del francobollo, razzi, per una generazione basta! Mi troverete per le vostre iniziative future decisamente contrario in tutto.
- Se avete bisogno di francobolli del Lichtenstein, un membro del nostro comitato ha stretto relazioni amichevoli col "principe". Una domenica, "fuori orario", è già stato ricevuto dallo stesso principe nel suo castello e si sono scambiati reciprocamente e amichevolmente delle tremende manate sulle spalle.

Riunioni mensili il giorno 6 e 20 dicembre, tutti gli altri mercoledì riunioni del comitato.